



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per la prevenzione della violenza e condotte antisociali in BOLIVIA - 2025”**

**Codice progetto: PTCSU0002924011427EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CELIM BG	BOLIVIA	SANTA CRUZ	223218	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

CELIM BG - Via del Conventino, 8 - Bergamo

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

Con la rettifica della Convenzione sui Diritti del Bambino (1990), la Bolivia ha avviato una fase di riforma accogliendo le nuove linee guida promosse dalle convenzioni internazionali, in primis la Dottrina della Protezione Integrale. Questa nuova visione ha avuto il suo apice con la legge n. 548/2014 (CNNA). Il nuovo codice prende le raccomandazioni del documento “Política Publica de la Niñez y Adolescencia” (2013) in relazione alla creazione di un modello di giustizia fondato sul paradigma riparativo; a favore di un ricorso alla privazione di libertà, prediligendo misure alternative e meccanismi di reintegrazione sociale. La popolazione boliviana è per la maggior parte giovane (il 41% ha tra 0 e 19 anni). I giovani costituiscono un potenziale enorme per lo sviluppo della Bolivia ma sono una delle categorie più vulnerabili. La violenza intra-famigliare, l'abbandono scolastico, i conflitti familiari, la mancanza di modelli da seguire, la carenza di spazi ricreativi e di espressione ludico-creativa, sono fattori di rischio che contribuiscono all'isolamento e alla frustrazione dei giovani esponendoli a comportamenti a rischio come il consumo di alcool e di droghe e a condotte antisociali e violente. Secondo i dati il 9% degli adolescenti si trova in una situazione di alto rischio di condotte antisociali, mentre il 35% dei giovani tra i 13 e i 18 anni ed il 58% degli studenti universitari ha consumato bevande alcoliche durante l'ultimo anno. I reati legati alla violenza di genere sono i secondi per livello di incidenza, riguardando il 25% del totale dei casi gestiti dai servizi sociali. Molti di questi reati sono compiuti da adolescenti sotto l'effetto di alcool e/o droghe. Nonostante la Legge N. 264 “Sistema Nacional de Seguridad Ciudadana Para una Vida Segura”, riconosca che il problema della sicurezza cittadina vada affrontato attraverso un approccio integrale che associ azioni di repressione del crimine a misure di prevenzione; le risposte di carattere repressivo purtroppo sono ancora predominanti. Inoltre, le autorità mancano della cultura istituzionale, degli strumenti metodologici e del “know how” tecnico per mettere in pratica adeguatamente le misure previste dal CNNA del 2014. Nell'ambito del penale minorile, sebbene siano stati compiuti notevoli progressi,

grazie anche all'azione di AICS e di Progettomondo<sup>1</sup>, la prevenzione è l'ambito su cui investire maggiormente. Il CNNA sottolinea, infatti, l'importanza di promuovere il processo di reinserimento sociale dei bambini privati della libertà e in conflitto con la legge. Tuttavia, l'assenza di una politica post-penitenziaria in favore dei giovani, influenza il processo di reinserimento su diversi livelli (sociale, familiare, lavorativo, educativo) e di conseguenza la reintegrazione nella comunità è faticosa e lascia una porta aperta alle recidive. La volontà di offrire una risposta alle problematiche sopra descritte è quindi alla base della formulazione del presente progetto. L'implementazione di un programma di assistenza permanente al personale direttivo delle ITDPS e tecnico dei CO e CR dei 9 dipartimenti del paese permetterà di migliorare la qualità dei servizi di assistenza relativi all'ambito penale minorile (misure alternative, post penitenziario, misure socio-educative, meccanismi di giustizia riparativa).

### **Santa Cruz**

Fino a settembre 2021, il Dipartimento di Santa Cruz è stato quello con maggior incidenza di reati con il 34,6% del totale nazionale, seguito da Cochabamba con 18,7% e La Paz con 18,3%

Per quanto riguarda i reati commessi da minori, sono sempre gli stessi dipartimenti ad avere la maggior incidenza: al primo posto si trova La Paz con 21,3%, Santa Cruz con 21,2% e Cochabamba con il 19,3%. Per il tipo di reato commesso da minori a settembre 2021, si registrano: al primo posto reati contro la proprietà con il 32%, al secondo posto i reati contro la libertà sessuale (28%) e al terzo posto i reati contro la vita e l'integrità fisica (27%)[2].

Nel sistema penale minorile dipartimentale di Santa Cruz, in data 07/09/2023 i dati rilevati dalla direzione del Centro Fortaleza tramite la direzione del sistema penale per adolescenti CENVICRUZ mostrano che i minori coinvolti sono 371, di cui 216 con misure socioeducative in privazione di libertà e 155 in misure socioeducative alternative alla privazione di libertà; di questi circa il 35% è con misure cautelari.

#### Bisogni/Aspetti da innovare

- Adeguato reinserimento sociale degli adolescenti autori di reati.
- Necessità di realizzare interventi educativi volti a prevenire la criminalità nella popolazione adolescente.

### **PARTNER ESTERO:**

- **Centro Fortaleza San Guillermo de Malavalle**

### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

#### **Obiettivo Generale:**

Promuovere meccanismi di partecipazione e responsabilizzazione sociale in materia di prevenzione della violenza e condotte antisociali nella popolazione urbana adolescente in situazione di vulnerabilità della Bolivia, contribuendo alla protezione dei diritti dei bambini, bambine e adolescenti

#### **Obiettivo Specifico:**

- Realizzare un intervento globale finalizzato al reinserimento sociale degli adolescenti autori di reato che frequentano il Centro Fortaleza San Guillermo de Malavalle
- Attuare strategie educative volte a prevenire la criminalità nella popolazione adolescente

### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Azioni – Attività previste dal progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>AZIONE 1: Intervento individuale e di gruppo per gli adolescenti che frequentano il Centro Fortaleza.</b></p> <p><b>Attività 1</b> Elaborazione del piano di intervento multidisciplinare per ciascun adolescente</p> <p><b>Attività 2</b> Sessioni di terapia individuale con l'assistente sociale e l'educatore sociale</p> <p><b>Attività 3</b> Sessioni di terapia di gruppo in ambito sociale su argomenti di interesse generale.</p> <p><b>Attività 4</b> Sedute di terapia psicologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione all'organizzazione e alla realizzazione dei laboratori di formazione trasversale incentrati su sviluppo personale, autostima, diritti e doveri.</li> <li>- Supporto nell'organizzazione e nella gestione di sessioni di terapia per gli adolescenti e per le loro famiglie.</li> <li>- Fornire supporto al percorso di uscita</li> </ul>

<sup>1</sup> Progetto CAMBIANDO DE LENTE: modelli locali partecipativi di giustizia e prevenzione della delinquenza/violenza giovanile con approccio riparativo in Bolivia  
AID 012314/03/1

<p>individuali in base alle esigenze di ciascun adolescente.</p> <p><b>Attività 5</b> Sedute di terapia psicologica di gruppo</p> <p><b>Attività 6</b> Sedute di terapia per ciascun adolescente e la sua famiglia.</p> <p><b>Attività 7</b> Incontri formativi di gruppo per famiglie sui temi della giustizia riparativa e della cultura della pace.</p> <p><b>Attività 8</b> Accompagnamento nel percorso di uscita del Centro.</p>	<p>(<i>post-egreso</i>) degli adolescenti che hanno completato la loro permanenza presso il Centro Fortaleza.</p>
<p><b>AZIONE 2: Garantire attività di sostegno didattico e attività extrascolastiche.</b></p> <p><b>Attività 1</b> Iscrizione degli studenti al corrispondente corso di formazione regolare</p> <p><b>Attività 2</b> Sviluppo di un anno scolastico di formazione regolare in modalità multigrado</p> <p><b>Attività 3</b> Sviluppo delle attività sportive all'interno del Centro</p> <p><b>Attività 4</b> Corsi di teatro</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione e supporto nello sviluppo dei programmi scolastici forniti dal Centro Fortaleza.</li> <li>- Partecipazione attiva all'organizzazione e alla realizzazione delle attività extrascolastiche come attività sportive e attività artistiche.</li> </ul>
<p><b>AZIONE 3: Terapia occupazionale, consulenza professionale e terapia spirituale.</b></p> <p><b>Attività 1</b> Preparazione dei cibi e pulizia degli ambienti cucina e sala da pranzo.</p> <p><b>Attività 2</b> Pulizia del Centro</p> <p><b>Attività 3</b> Lavori nel frutteto e nel giardino centrale</p> <p><b>Attività 4</b> Allevamento di polli</p> <p><b>Attività 5</b> Corsi di informatica di base</p> <p><b>Attività 6</b> Corsi base di elettricità.</p> <p><b>Attività 7</b> Formazione etica e morale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto al formatore tecnico professionale nella realizzazione di laboratori formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (laboratori e corsi di informatica, allevamento, cucina, giardinaggio, elettricità, etica e morale, ...)</li> </ul>
<p><b>AZIONE 4: Pratiche di giustizia riparativa, cultura di pace e risoluzione dei conflitti per raggiungere una convivenza pacifica.</b></p> <p><b>Attività 1</b> Incontri formativi rivolti ai formatori del Centro</p> <p><b>Attività 2</b> Coordinamento con altri centri di reintegrazione</p> <p><b>Attività 3</b> Incontri formativi rivolti agli studenti delle unità didattiche</p> <p><b>Attività 4</b> Incontri formativi rivolti a docenti e personale amministrativo delle unità didattiche</p> <p><b>Attività 5</b> Incontri formativi rivolti alle Caritas parrocchiali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle attività di cooperazione tra i diversi centri di reintegrazione e di orientamento del territorio.</li> <li>- Collaborazione nell'organizzazione e nella realizzazione di eventi volti a promuovere pratiche di giustizia riparativa.</li> </ul>

<b>Azioni – Attività previste dal progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>AZIONE IN COMUNE: Creazione di una rete locale tra organizzazioni della società civile e istituzioni locali volta alla prevenzione e alla sensibilizzazione sulla criminalità giovanile</b></p> <p><b>Attività</b> Coordinamento tra organizzazioni della società civile, Centri di reintegrazione sociale e istituzioni pubbliche per l'organizzazione di incontri formativi, percorsi di reinserimento socio-lavorativo e di dialogo con le vittime.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione in tavoli di coordinamento tra diversi istituzioni per l'inserimento socio lavorativo degli adolescenti e di dialogo con le vittime</li> </ul>

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari usufruiranno di vitto e alloggio presso i locali forniti dal partner locale (Centro Fortaleza).

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

**Santa Cruz (Celim Bergamo 223218)**

- Disponibilità a vivere e prestare servizio in un ambiente con stile di vita comunitario.
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo alla salute e sicurezza.

- Condivisione degli obiettivi, delle finalità e dei valori ecclesiali dell'Ente e del Partner Locale.
- Stili relazionali e comportamentali congruenti con le finalità e i valori dell'Ente e del Partner Locale.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Volontari di genere maschile considerando le tematiche e i beneficiari del progetto. Le attività da realizzare in questa sede vedono il coinvolgimento di adolescenti che hanno forti problematiche e disagi familiari (supporto servizio di assistenza ai minori con problematiche e disagi familiari, realizzazione piani psicologici per ragazzi con difficoltà) quindi il supporto di una figura maschile ne faciliterebbe lo svolgimento.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

<b>ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO</b>			<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio MAX</b>
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE</b>	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
<b>TITOLO DI STUDIO</b>	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
<b>ESPERIENZE AGGIUNTIVE</b>	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche,		Da 0 a 5 punti	5

	competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		
<p>Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</p>			<b>50</b>

  

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
<p><b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b>            Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.</p>	NO	1	5
<p><b>Impegno nel volontariato</b>            Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.</p>	NO	1	5
<p><b>Coincidenza profilo-progetto</b>            Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.</p>	NO	2	10
<p><b>Caratteristiche personali</b>            Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p><b>Motivazioni</b>            Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.</p>	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<p>Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati <b>NON IDONEI</b>.</p>		<b>28</b>	<b>60</b>

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**  
 Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

##### **Modulo 1 – Presentazione progetto**

- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;

##### **Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)**

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

##### **Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari**

- Presentazione dell’esperienza dell’ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### **Modulo 4 - Sicurezza**

- Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all’estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### **Modulo 5 – Conoscenza specifica del contesto boliviano in cui si opera:**

Conoscenza dei servizi di assistenza agli adolescenti in conflitto con la legge, problemi inerenti l’applicazione delle leggi per gli adolescenti nel sistema giudiziario boliviano

##### **Modulo 6 – Pianificazione delle attività**

Conoscenza e predisposizione del piano lavoro personale e programmazione delle attività con la coordinatrice e gli educatori locali

##### **Modulo 7 – Modalità di comunicazione del servizio civile**

Tecniche e modalità di promozione e di comunicazione dell’esperienza di servizio civile tramite social network

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**2025 AMERICA LATINA: EDUCAZIONE E PREVENZIONE PER CONTRASTARE LA VIOLENZA**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi dell’Agenda 2030:

- Obiettivo 4) *Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*
- Obiettivo 10) *Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni*
- Obiettivo 16) *Pace, giustizia e istituzioni forti*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Contrasto alla illegalità, alla violenza e alle dipendenze, anche attraverso attività di prevenzione e di educazione.*



**DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE**

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

**NUMERO DI POSTI PER GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Voce 10.1 info progetto

**TIPOLOGIA MINORE OPPORTUNITA'**

Voce 10.2 info progetto

**DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA CATEGORIA INDIVIDUATA**

Voce 24.2.b scheda progetto

**ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITA' NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI**

Voce 24.4 scheda progetto